Brexit: leader Chiese cristiane Irlanda, "è nell'interesse di tutti ottenere la chiarezza e la sicurezza che un accordo fornirà"

"Con un tempo limitato a disposizione per prepararsi alla Brexit, è nell'interesse di tutti ottenere la chiarezza e la sicurezza che un accordo fornirà. Ciò è particolarmente vero per coloro le cui risorse sono già esaurite dall'impatto del Covid-19". Così si legge in una dichiarazione congiunta dei leader delle Chiese cristiane di tutta l'isola d'Irlanda. "Non sottovalutiamo le sfide affrontate dalle parti negoziali in termini di complessità e il significato della posta in gioco", si riconosce nel documento, in cui si accoglie con favore "l'importante impegno di entrambe le parti nei negoziati per la protezione dell'Accordo del Venerdì Santo". L'auspicio è che "possa servire da fonte di ispirazione e da fondamento" delle future relazioni, poiché il preambolo di quel documento "è un potente promemoria del fatto che sono le relazioni a rendere operativi gli accordi". Quel documento, scrivono i leader, "ci ha permesso di affrontare barriere significative", di "promuovere una maggiore coesione sociale e sviluppare la nostra economia". Al centro di quello storico accordo, si sottolinea ancora, "c'è un riconoscimento della nostra interdipendenza. La pandemia di Covid-19 ha ulteriormente accresciuto la nostra consapevolezza della necessità di gestire il rischio in modo collaborativo, non solo tra Gran Bretagna e Irlanda, ma a livello europeo e internazionale". E di fronte ad "altre grandi sfide all'orizzonte" servirà collaborazione: "Gli accordi commerciali non possono essere separati da questa più ampia rete di relazioni perché hanno dimensioni sociali ed etiche vitali". L'appello dei leader alle parti negoziali è che "agiscano con urgenza e generosità per garantire le migliori fondamenta possibili per quella relazione in evoluzione" per cui le sfide future possano "essere affrontate sulla base di relazioni di fiducia e rispetto reciproco".

Sarah Numico